



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
DELLA SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS  
2020-2022

(ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190)

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione (riunione del 25/02/2020)



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

## Indice

1. Premessa
2. La Scuola Universitaria Superiore IUSS
  - 2.1 Il contesto
  - 2.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione
  - 2.3 Procedimento di elaborazione del piano e soggetti coinvolti
3. Valutazione del rischio
  - 3.1 Metodologia della mappatura effettuata dalla Scuola e risultati della valutazione
  - 3.2 Risposte al rischio corruttivo
  - 3.3 Azioni, piani, interventi di prevenzione della corruzione
4. Trasparenza
  - 4.1 Procedimento di elaborazione del Programma
  - 4.2 Ulteriori pubblicazioni
5. Sintesi attività prevenzione corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2020-2022
6. Coordinamento con il ciclo della performance



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

## 1. Premessa

La Scuola Universitaria di Studi Superiori IUSS Pavia adotta annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT, in ottemperanza alla L. 190/2012 e ss.mm.ii e alle indicazioni contenute nelle Linee Guida e nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) elaborati dall' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che ha lo scopo di identificare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e individuare gli strumenti organizzativi, formativi e di controllo per la prevenzione del rischio da adottare nel triennio 2020-20210

Il presente Piano Triennale costituisce un aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma della Trasparenza 2019-2021.

Il presente Piano si integra il Piano integrato della Performance, al fine di coordinare il suo contenuto con quello degli strumenti di programmazione dell'amministrazione, così come previsto dalla L. 190/2012 dal D.lgs. 33/2013 in cui si prevede la verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e nel Piano della Performance da parte dell'Organismo interno di valutazione (OIV). Specifici obiettivi organizzativi ed individuali sono infatti assegnati nell'ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza.

## 2. La Scuola Universitaria Superiore IUSS

### 2.1 Il contesto

#### Il contesto generale

La Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia è una Scuola Superiore a ordinamento speciale ed è inserita nel sistema universitario italiano con propria personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

La Scuola Universitaria Superiore IUSS è una delle sei istituzioni universitarie pubbliche a statuto speciale, dette Scuole Universitarie Superiori, operanti in Italia: Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, Scuola Normale di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, IMT di Lucca, SISSA di Trieste e Gran Sasso Science Institute dell'Aquila.

La missione fondamentale della Scuola Universitaria Superiore IUSS è di contribuire alla piena valorizzazione dei giovani di maggior talento, offrendo loro, nella fase degli studi universitari, percorsi formativi di alta qualificazione che ne esaltino le capacità, nonché occasioni di arricchimento scientifico e culturale, specie in senso interdisciplinare. La Scuola IUSS si propone altresì di contribuire al progresso della conoscenza, in campo sia scientifico che umanistico, curando la formazione dei giovani alla ricerca e sviluppando propri programmi di ricerca.

#### Il contesto interno

La Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia è stata costituita nel 1997 attraverso un Consorzio fra l'Università degli Studi di Pavia, i Collegi di merito (Borromeo, Ghislieri, Nuovo e Santa Caterina da Siena) e l'Ente Gestore del Diritto allo Studio di Pavia (EDISU) di Pavia, sulla base di un accordo di programma con il Ministero dell'Università. Alla luce dell'esito positivo della valutazione da parte del Ministero dell'Università, nel luglio



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

2005 con Decreto Ministeriale lo IUSS è stato istituito come Ente Pubblico e quale Scuola Superiore ad ordinamento speciale, inserita, nel sistema universitario italiano.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 240/2010, del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 e del D.M. n. 264 del 12 maggio 2017, la Scuola IUSS è federata con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa e con la Scuola Normale Superiore di Pisa anch'esse aventi natura di Istituti universitari ad ordinamento speciale, ferma restando l'autonomia giuridica, scientifica, gestionale e amministrativa di ciascun Ateneo. La stipula di un accordo federativo con la Scuola Sant'Anna di Pisa, esteso nel 2017 alla Scuola Normale, e la conseguente revisione statutaria, pone la Scuola al centro di un progetto culturale e scientifico unico nel panorama universitario italiano. Nell'ambito della Federazione, è istituito, a seguito di revisione statutaria, il Consiglio di Amministrazione federato della Scuola Sant'Anna/Scuola Normale/Scuola IUSS. Sono inoltre stati costituiti un Collegio dei Revisori dei conti federato e un Nucleo di Valutazione federato. L'emanazione del nuovo Statuto ha previsto, inoltre, la ristrutturazione delle attività didattiche e di ricerca in due classi: Classe di scienze umane e della vita e Classe di scienze, tecnologie e società.

Per il raggiungimento delle proprie finalità formative, la Scuola IUSS attiva:

- a) Corsi ordinari per Allievi iscritti a corsi di laurea, di laurea magistrale o di laurea a ciclo unico, dell'Università di Pavia o di altre istituzioni universitarie convenzionate con la Scuola IUSS;
- b) Corsi di Dottorato di ricerca.

Può inoltre attivare:

- a) nell'ambito della Federazione con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale Superiore, corsi di laurea magistrale di alta qualificazione scientifica con almeno uno degli Atenei federati e/o con almeno un'Università italiana o straniera, mediante la stipula di apposite convenzioni;
- b) master universitari di primo e di secondo livello, anche in collaborazione con altre Università italiane e straniere;
- c) altri corsi di alta formazione, di formazione permanente, corsi brevi e seminari, anche in collaborazione con università italiane e straniere e/o altri soggetti pubblici o privati.

Le attività formative della Scuola sono svolte da un corpo docente particolarmente autorevole, composto da docenti della Scuola e da visiting professor italiani e stranieri. La didattica, inoltre, ha teso ad uno stretto collegamento con la più avanzata ricerca. La Scuola è infatti basata sul modello della Research University di tipo anglosassone, dove l'attività di formazione si integra e trae necessario alimento dalla ricerca innovativa, con sinergie a livello internazionale e metodi e interessi interdisciplinari.

La Scuola IUSS, insieme alle due missioni fondamentali della formazione e della ricerca scientifica, persegue i suoi obiettivi nell'ambito della Terza Missione, attraverso specifiche attività culturali e professionali che consolidino il proprio ruolo di diffusore della conoscenza e di attore culturale in una rete di collaborazioni tra mondo accademico, società civile e mondo imprenditoriale.

Al 01.02.2020 il Personale risulta così composto:

Professori di I fascia	8
Professori di I fascia in convenzione	3



Professori di II fascia	12
Ricercatori a tempo determinato di tipo a)	5
Ricercatori a tempo determinato di tipo b)	8
Assegnisti di ricerca	17
Direttore Generale	1
Personale tecnico e amministrativo	25
di cui a tempo determinato	2

Le dimensioni limitate della Scuola favoriscono, quindi, un livello di controllo molto alto sulle attività svolte.

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 23 marzo 2018 ha approvato il nuovo organigramma della Scuola e il Direttore Generale con determina n.11 del 31 marzo 2018 ha definito l'organizzazione delle strutture e la dotazione organica delle aree e delle unità organizzative. Attualmente la struttura è articolata dal punto di vista funzionale in due livelli (aree e unità organizzative). Le due aree sono: Area Attività istituzionali, didattica e valutazione e Area Finanza, Personale e affari generali. Di seguito si riporta l'organigramma in vigore.



## 2.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art.1 comma 7 della Legge 190/2012, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore Generale, Dottor Franco Corona, che riveste congiuntamente anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione svolge i compiti indicati dalla legge, formula la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dei suoi aggiornamenti ed esercita i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità. Elabora, inoltre, la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione.



**IUSS**

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Il Responsabile provvede alla pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale e ne verifica l'attuazione e l'adeguatezza rispetto alla struttura organizzativa della Scuola, provvedendo alle modifiche che si ritenessero necessarie nel corso della sua applicazione.

### 2.3 Procedimento di elaborazione del Piano e soggetti coinvolti

Il presente Piano è predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il coinvolgimento dei Referenti per la prevenzione, che sono stati individuati nei due Responsabili di Area, in relazione agli ambiti di rispettiva competenza. I Referenti per la prevenzione svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione e lo sostengono nell'attività di monitoraggio.

I Referenti partecipano al processo di gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione, assicurano, all'interno della propria struttura, l'osservanza del Codice etico e di comportamento, individuando le ipotesi di violazione e adottano le misure gestionali di propria competenza.

Nella propria attività il Responsabile della Prevenzione si coordina con il Collegio dei Revisori federato e con il Nucleo di Valutazione federato.

Tutto il personale deve osservare le misure contenute nel Piano e è tenuta a segnalare le eventuali situazioni di illecito al Responsabile della prevenzione della corruzione e casi di personale conflitto di interessi.

Il presente Piano viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

## 3. Gestione del rischio corruttivo

### 3.1 Metodologia della mappatura effettuata dalla Scuola e risultati della valutazione

Con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). Pur in continuità con i precedenti PNA, nel PNA 2019 l'Autorità ha sviluppato e aggiornato le Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, confluite (Allegato 1), che sono, come precisato dall'Autorità, l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiornano, integrano e sostituiscono le precedenti indicazioni contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015. Restano invece validi riferimenti gli approfondimenti tematici per ambiti di materie o amministrazioni (es. contratti pubblici, istituzioni universitarie, ecc.) riportati nei precedenti PNA. L'ANAC ha precisato che qualora – come nel caso della Scuola - le amministrazioni abbiano già predisposto il Piano utilizzando l'allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) illustrato nell'allegato 1 potrà essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023.

La parte del piano in esame rappresenta la prosecuzione dei Piani precedenti nell'ottica di continuità con le iniziative e le strategie poste in essere dalla Scuola ai fini della prevenzione alla corruzione.



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Nel corso dell'anno 2020 la Scuola procederà all'attività di rilevazione dei processi sulla base delle nuove indicazioni fornite dal PNA 2019 per procedere a una nuova mappatura dei processi.

La fase di gestione del rischio – che consiste nell'analisi del contesto interno e dunque della mappatura delle attività svolte dagli uffici della Scuola – ha portato anche per il 2019 la conferma dei risultati e delle valutazioni ottenuti negli anni precedenti, con un valore di rischio definibile, come meglio specificato in appresso, "BASSO".

Tale attività di indagine è avvenuta tramite il coordinamento del Direttore Generale – Responsabile della prevenzione alla corruzione anche tramite colloqui con i Responsabili e Referenti di ciascun ufficio amministrativo e dunque mediante il coinvolgimento di coloro che quotidianamente sono più coinvolti nelle singole attività amministrative poste in essere dalla Scuola.

La Scuola, peraltro, ha ritenuto di confermare la metodologia posta in essere negli anni precedenti nell'analisi del rischio, metodologia che ha portato risultati di indagine adeguati, anche tenuto conto delle modeste dimensioni della Scuola.

Tali risultanti, che si manifestano –dunque-costanti, non sono stati influenzati dall'avvenuta riorganizzazione degli uffici che non ha comportato alcuna variazione circa le probabilità di rischio corruttivo.

Ebbene, per la valutazione di ciascun rischio sono stati utilizzati i termini di probabilità e di impatto identificati sulla base dei criteri indicati nell'Allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione 2013. Il valore di rischio utilizzando i seguenti parametri:

Valutazione delle probabilità:

- grado di discrezionalità amministrativa;
- rilevanza esterna
- complessità del processo
- valore economico
- frazionabilità del processo
- controlli

Valutazione dell'impatto:

- impatto organizzativo;
- impatto economico;
- impatto reputazionale;
- impatto sull'immagine.

Il valore di rischio è frutto del prodotto delle medie aritmetiche dei singoli valori attribuiti per la valutazione delle probabilità e dell'impatto.

Tenuto conto del valore massimo del prodotto delle due medie corrispondente al punteggio 25, sono state individuate tre classi di rischio sulla base della distribuzione percentuale dei valori:

- da 0 a 8,33 rischio BASSO
- da 8,34 a 16,66 rischio MEDIO
- da 16,67 a 25 rischio ALTO



Per ciascun rischio si è proceduto ad indicare il tipo di risposta che la Scuola ha già posto in essere o si prefigge di attuare nel medio periodo per prevenire qualsiasi eventuale azione corruttiva e che sono rappresentate nella tabella che segue:

AREA A - APPROVVIGIONAMENTO E GARE D'APPALTO							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. predisposizione richieste d'acquisto	U.O. Affari generali	induzione ad indicare bisogni alterati	1,83	1,5	2,75	BASSO	Adozione di un documento di programmazione annuale degli acquisti
2. predisposizione atti di gara e documenti e relativa divulgazione	U.O. Affari generali Res. Area Finanza, Personale e Affari generali	induzione a favorire determinate imprese o soggetti	1,83	2,25	4,12	BASSO	Privilegio utilizzo acquisti sul MEPA
3. verifica dei requisiti e punteggi in fase di gara	U.O. Affari generali	induzione ad alterare atti valutazioni	2,5	1,5	3,75	BASSO	Predisporre modulistica standardizzata
4. affidamento lavori in economia	U.O. Affari generali Direttore Generale	induzione a favorire specifici fornitori	2,5	2,25	5,62	BASSO	Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria (cd. lavori in economia) Privilegio utilizzo acquisti sul MEPA



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

AREA B - RISORSE UMANE							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. procedure selettive e concorsuali personale docente e tecnico-amministrativo e conferimento assegni di ricerca	U.O. Personale U.O. Didattica post lauree e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	induzione ad alterare atti e valutazioni	2	1,5	3	BASSO	Codice etico e di comportamento Codice etico Regolamenti specifici per ogni procedura
2. selezione per incarichi esterni	U.O. Personale Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	induzione a favorire determinati soggetti	2,5	1,5	3,75	BASSO	Regolamento Albo fornitori Privilegio di procedure concorsuali Regolamento in materia
3. trattamento giuridico e economico personale	U.O. Personale Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	induzione a favorire una parte del personale	1,5	1,25	1,88	BASSO	Verifiche a campione da parte del Dirigente e della Commissione di controllo di regolarità amministrativa contabile



AREA C - GESTIONE FINANZIARIA E BILANCIO							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. redistribuzione dei documenti di bilancio	U.O. Contabilità, rendicontazione e bilancio Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	Occultamento operazioni, alterazione importi	1,66	1,25	2,07	BASSO	Verifiche a campione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti
2. gestione fasi di liquidazione e pagamenti	U.O. Contabilità, rendicontazione e bilancio Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	alterazione importi e tempistiche, movimenti e pagamenti non consentiti	2,33	1,25	2,91	BASSO	Verifiche a campione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti
AREA D - DIDATTICA E FORMAZIONE POST LAUREA							
SINGOLE FASI	UFFICIO COMPETENTE	RISCHIO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO	CLASSE DI R.	TIPO DI RISPOSTA
1. concorsi ammissione	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	induzione a favorire determinati soggetti	2,33	1,25	2,91	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale
2. assegnazione benefici e borse di studio	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area Finanza, Personale e Affari generali Direttore generale	induzione a favorire alcuni allievi	1,66	1,25	2,07	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale
3. procedure di carriera ed eventuali annullamenti, registrazione esami	U.O. Didattica pre laurea U.O Didattica post laurea e ricerca Res. Area Attività istituzionali, didattica e valutazione Direttore generale	induzione a favorire alcuni allievi	1,5	1,25	1,87	BASSO	Controlli da parte del Direttore Generale

In tutte le aree ed in ciascun relativo processo esaminato, dunque, la classe di rischio è risultata nella fascia bassa.

### 3.2. Le risposte al rischio corruzione

Come già rammentato nei precedenti Piani (ovvero nelle parti ad hoc dedicate nei Piani Integrati) la Scuola IUSS è dotata di una serie di Regolamenti interni nell'ambito dei settori individuati come a maggiore rischio di corruzione, tra cui:



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

- Regolamento per l'accesso agli atti
- Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità
- Regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia
- Regolamento per la gestione dell'Albo Fornitori di Beni e Servizi
- Regolamento per i corsi ordinari della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia
- Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia
- Regolamento per le attività formative post laurea e le attività di ricerca
- Regolamento per l'istituzione e il conferimento di borse di studio per attività di ricerca
- Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art.22 della Legge n. 240/2010
- Regolamento per i Centri di Ricerca della Scuola Universitaria Superiore IUSS
- Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art.24 della Legge n.240/2010
- Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della Legge n.240/2010
- Regolamento per l'impegno didattico del personale docente e ricercatore
- Regolamento relativo al regime delle incompatibilità dei professori e dei ricercatori universitari a tempo pieno e limiti all'esercizio delle attività libero professionali per i professori e i ricercatori a tempo definito
- Regolamento sui procedimenti di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato di personale tecnico amministrativo
- Regolamento per l'erogazione di sussidi a favore del personale tecnico amministrativo non dirigente in servizio e delle loro famiglie
- Regolamento per il conferimento di incarichi esterni di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, comma6, del D.Lgs. n. 165/2001
- Regolamento per la disciplina degli incarichi di insegnamento ai sensi dell'art.23 della Legge n.240/2010

La Scuola, recependo le seguenti indicazioni dell'Autorità inserite nell'Aggiornamento 2017 P.N.A. e dal M.I.U.R. inserite nell'atto di indirizzo del 14 maggio 2018, s'è dotata di Codice Etico e di Comportamento che presenta i seguenti elementi di novità:

- a) la definizione di un unico codice per coordinare le precedenti disposizioni contenute nel Codice etico e nel Codice di comportamento nella prospettiva di una integrazione coerente;
- b) l'introduzione di nuovi istituti per garantire una maggiore efficacia delle regole di comportamento;
- c) la promozione di una nuova sensibilità verso la prevenzione delle possibili situazioni di disagio, superando la precedente logica esclusivamente sanzionatoria;
- d) la ridefinizione delle regole sul conflitto di interessi.

Con riferimento al punto b), è stato ripensato l'intero sistema di vigilanza sul rispetto dei principi etici. In particolare è stato rivisto il procedimento formale in caso di violazione con la definizione di nuove fasi endoprocedimentali e con l'introduzione del Comitato garante che affianca il Rettore nella fase istruttoria.

In riferimento al punto c) relativo alla promozione di una sensibilità verso la prevenzione, sono state introdotte due nuove figure: (1) il/la Consigliere/Consigliera di fiducia e (2) i Consiglieri confidenziali i quali possono



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

“entrare in gioco” per cercare di risolvere in via informale e condivisa le situazioni potenzialmente problematiche anche prima che si concretizzino in una violazione delle regole etiche.

Il ruolo del/lla Consigliere/Consigliera di fiducia, soggetto esterno alla Scuola e non necessariamente accademico, è stato definito sul modello introdotto dalla normativa europea - principalmente orientata a tutela delle situazioni a rischio di discriminazione, vessazione, abuso e/o molestia sessuale sul luogo di lavoro - mentre il ruolo dei Consiglieri confidenziali è orientato a risolvere in limine possibili criticità di stampo più prettamente accademico - ed infatti tale ruolo è svolto da professori (anche a riposo) della Scuola - ed è ispirato alla figura dell’ombudsperson già presente in altre Università estere.

Con riguardo al punto d), l’intera materia del conflitto di interessi è stata ripensata e ricollocata nella più ampia prospettiva di una disciplina complessiva della tutela degli interessi della Scuola.

Nel 2019 la Scuola ha provveduto a nominare la Consigliera di Fiducia e le Consiglieri, i Consiglieri Confidenziali e il Comitato garante.

La Scuola, inoltre, non ha subito ricorsi al TAR in relazione alle procedure espletate per l’affidamento dei contratti pubblici.

Nelle forniture, negli acquisti e nell’individuazione della migliore offerta della Scuola ha privilegiato e continuerà a privilegiare il ricorso al ME.PA e a tutti gli strumenti telematici di negoziazione.

### 3.3 Azioni, misure ed interventi di prevenzione della corruzione

Come precisato anche dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza nella relazione annuale, le attività di implementazione del Piano richiedono uno sforzo e risorse che, in particolare, in una struttura di limitate dimensioni e di organico posizionato su dimensioni minime, qual è quello della Scuola, possono andare in competizione con le attività "core" della mission istituzionale.

D’altra parte, le dimensioni limitate della Scuola hanno favorito e favoriscono un livello di controllo molto alto sulle attività svolte, riducendo il rischio di fenomeni di corruzione.

La presenza di un solo soggetto con incarichi dirigenziali rende inattuabile il principio di rotazione degli incarichi, oltre a tutte le disposizioni in tema di verifica di inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs 39/2013.

Va però rilevato che nonostante quanto sopra evidenziato:

- il rischio corruzione è stato valutato in termini minimi;
- non sono mai pervenute al Responsabile della Prevenzione segnalazione di illeciti (whistleblowing);
- non sono pervenute al Responsabile della Prevenzione segnalazioni relative alla violazione dei divieti di cui all’art. 35 D.Lgs 165/01;
- non sono pervenute segnalazioni di violazioni dei Patti di Integrità sottoscritti con la Scuola.

La Scuola realizza un’attività di analisi, verifica ed aggiornamento delle fonti interne della stessa interessate dagli aggiornamenti introdotti dalla L.190/2012.



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

La Scuola nell'ambito della pianificazione dell'implementazione delle attività da realizzare nel prossimo triennio si propone i seguenti obiettivi:

#### Formazione sul rischio di corruzione

La Scuola ha già attuato specifiche modalità di formazione dirette, a vari livelli di approfondimento, a tutto il personale della Scuola.

Si prevede, dunque, di reiterare nel triennio 2020-2022 l'aggiornamento del personale sulle tematiche della trasparenza ed anticorruzione, anche tramite uno o più cicli di conferenze ed incontri formativi.

#### Revisione della metodologia per la gestione del rischio corruttivo

La Scuola procederà alla mappatura dei principali processi e di valutazione dei rischi secondo l'allegato 1 del PNA 2019.

#### Definizione di misure alternative in caso di impossibilità di rotazione

Viste le dimensioni limitate della Scuola risulta di difficile applicazione la rotazione del personale, pertanto si procederà, come previsto dall'Allegato 2 al PNA 2019 ad individuare misure alternative organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione.

## 4. Trasparenza

Il presente programma realizza gli obiettivi di trasparenza previsti dalla legge n. 190/2012 e dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.

In questa sezione vengono definite le misure, i modi e le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi di informazione.

### 4.1 Procedimento di elaborazione del Programma

Gli obiettivi in materia di trasparenza già individuati nei Piani precedenti e che si intendono proseguire nel presente triennio sono:

- assicurare un appropriato livello di trasparenza finalizzato a dare adeguata comprensione dell'attività della Scuola;
- migliorare la qualità dei dati e delle informazioni.

La presente parte di piano è stata redatta dal Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione con il coinvolgimento di tutti i Responsabili degli uffici per quanto di competenza.

La Scuola ha individuato i suoi stakeholder, una molteplicità di soggetti più o meno direttamente influenzati dalle attività della Scuola e dai quali la Scuola viene influenzata: dagli studenti ai dipendenti e collaboratori, dal Miur all'Università di Pavia e alle altre Scuole ad ordinamento speciale.



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Con diverse modalità a seconda dell'interlocutore, la Scuola prosegue il dialogo con i portatori di interesse e comunica costantemente le attività svolte tramite il sito istituzionale e tramite gli uffici dell'amministrazione che prevedono la relazione con il pubblico.

La Scuola è tenuta per legge a monitorare le proprie attività e a trasmettere informazioni e autovalutazioni ad uno dei principali stakeholder di riferimento, il Miur, attraverso l'attività e le relazioni del Nucleo di valutazione e le diverse rilevazioni dell'Ufficio statistico del Ministero, nonché attraverso la trasmissione dei bilanci finanziari.

Lo IUSS, inoltre, ha adottato strumenti di trasparenza e *accountability* verso altri fondamentali portatori d'interesse (studenti e famiglie) attraverso la pubblicazione delle relazioni annuali sull'attività didattica e di ricerca svolta.

Le informazioni contenute sul sito istituzionale, l'attività delle segreterie didattiche, delle relazioni esterne e internazionali, le iniziative di orientamento, sono ulteriori strumenti che la Scuola mette in campo per dialogare con i suoi stakeholder.

La Scuola IUSS ritiene inoltre di fondamentale importanza il coinvolgimento degli allievi non solo a livello di rappresentanza all'interno degli organi di governo, ma anche come interlocutori fondamentali nell'attività di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate. La Scuola svolge infatti un'attività di valutazione dell'attività didattica attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti pre-laurea e post-laurea, i cui risultati vengono pubblicati sul sito istituzionale e influenzano ogni anno la programmazione didattica successiva. Gli organi di governo stanno inoltre attualmente analizzando, su sollecitazione del Nucleo di valutazione, la possibilità di presentare i dati con l'identificazione del docente valutato.

La pubblicazione dei dati, ricevuti dagli uffici e servizi competenti, sulla sezione Amministrazione Trasparente è affidata al Responsabile Area Finanza, Personale e Affari generali.

La pubblicazione dei dati sul sito istituzionale avviene attualmente con l'inserimento manuale secondo le scadenze previste e nel caso in cui non è indicato un termine nel più breve tempo possibile.

Al riguardo la Scuola, oltre a prevedere nella *home page* del sito istituzionale la sezione "Amministrazione Trasparente" con i contenuti di cui al D.Lgs 33/2013 ha altresì previsto nella medesima *home page* alcune apposite sottosezioni, rendendo più agevole il reperimento delle informazioni ritenute di maggior interesse per l'utenza.

Trattasi delle sezioni di:

- Amministrazione trasparente
- Albo online
- Albo Fornitori
- Bandi e Concorsi
- Bandi di Gara
- Protezione dati personali
- Nucleo di valutazione
- Presidio della Qualità.



Sulla Home Page della Scuola, inoltre, è stato inserito il feed relativo agli eventi, concorsi ed attività più importanti posti in essere della Scuola.

In relazione alla pubblicazione dei dati relativi ai procedimenti di scelta dei contraenti per l'affidamento di lavori, forniture e servizi la Scuola, dal 2015 si avvale della piattaforma U\_GOV implementata dal Consorzio Interuniversitario CINECA per la gestione integrata dei dati riguardanti la contabilità, il personale. Per favorire l'adempimento degli obblighi informativi di legge il Cineca ha sviluppato un'integrazione funzionale di U-GOV che permette, oltre alla predisposizione dei dati richiesti, anche la loro estrazione per la pubblicazione sul sito istituzionale e la trasmissione all'AVCP (Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture).

Nella seguente tabella sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente ai riferimenti alle strutture responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, che garantiscono il regolare flusso delle informazioni nel rispetto dei termini di legge.

#### 4.2 Ulteriori pubblicazioni

Nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione Corruzione" la Scuola ha inserito una parte dedicata all'accesso civico (art. 5 D.Lgs 33/2013) con l'indicazione dei soggetti a cui può essere inoltrata la richiesta.

#### 5. Sintesi attività prevenzione corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2020-2022

Nella seguente tabella vengono evidenziate le attività individuate per il triennio 2020/2022, suddivise nei tre anni.

Misure 2020	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 29 febbraio 2020
Mappatura dei principali processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2020
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2020
Definizione di misure alternative in caso di impossibilità di rotazione	Entro 31 dicembre 2020
Relazione annuale del RPCT 2019	Entro 31 gennaio 2020
Relazione annuale del RPCT 2020	Entro 15 dicembre 2020

Misure 2021	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 31 gennaio 2021
Prosecuzione della mappatura dei processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2021
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2021
Monitoraggio e verifica implementazione delle misure	Giugno 2021
Relazione annuale del RPCT 2020	Entro 15 dicembre 2021



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Entro 31 dicembre 2021
Misure 2022	Risultato
Adozione PTPCT	Entro 31 gennaio 2022
Aggiornamento e prosecuzione della mappatura dei processi e di valutazione del rischio in adeguamento PNA 2019	Entro 31 dicembre 2022
Relazione annuale del RPCT 2021	Entro 15 dicembre 2021
Interventi di aggiornamento formativo (due eventi per almeno il 50% del personale complessivo)	Entro 31 dicembre 2022
Monitoraggio e verifica implementazione delle misure	Giugno 2022
Adeguamenti normativi indifferibili (eventuali)	Entro 31 gennaio 2022

#### 6. Coordinamento con il ciclo della performance

Le attività connesse alla trasparenza e anticorruzione sono state definite con un'ottica integrata e di coerenza rispetto a quelle connesse alla valutazione della performance. Al fine di esplicitare tale visione integrata e di coordinamento tra i documenti, nel Piano Integrato della Performance verrà riportato un estratto riassuntivo del presente Piano, nelle sezioni dedicate all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

Nel Piano integrato della performance è stato previsto un obiettivo organizzativo, declinato sulle strutture, relativo all'attuazione del presente Piano e al monitoraggio dei risultati raggiunti.

La Scuola gestisce attraverso la pubblicazione dei documenti relativi al Sistema di misurazione e valutazione della Performance, alla programmazione, ai risultati conseguiti e all'ammontare dei premi ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013, con la massima trasparenza ogni fase del ciclo di gestione della performance.